

002	10/2012	AGGIORNAMENTO				
001	05/2012	AGGIORNAMENTO				
REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	VERIFICATO	APPROVATO

COMUNE DI GENOVA



AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA	Coordinatore: Arch. Laura Petacchi
STRUTTURA DI STAFF PROGETTAZIONE	Dirigente: Arch. Mirco Grassi
Committente MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE	Progetto n° 02.33.A

CAPO PROGETTO Arch. Giampaolo Marcolini	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Luca Patrone
Progetto ARCHITETTONICO - STUDIO MARCOLINI BARSOTTI VIA ROMA 7 / 7 - GENOVA	Progetto STRUTTURALE - STUDIO INGG. ELIO MONTALDO DANIELE CANALE INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA P.ZA DANTE 9/12 - GENOVA
Progetto IMPIANTI - - CVD PROGETTI S.r.l. VIA EROS DA ROS 8 - GENOVA	

Intervento
Opera
Progetto esecutivo relativo al rifacimento delle coperture e 1° LOTTO lavori a Villa De Mari

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
D.P.R. 207/2010 art. 33**

LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ESECUTIVO	ARCHITETTONICO	
Codice GULP 8416	Codice PROGETTAZIONE 02.33.A	Codice OPERA	Codice ARCHIVIO



COMUNE DI GENOVA
AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Oggetto: Rifacimento Coperture e 1 ° lotto lavori a Villa De Mari –

Il redattore:

Il progettista:

Il responsabile del procedimento:

Genova li

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Art 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, a misura, consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per il rifacimento delle coperture e del 1° lotto lavori a villa De Mari
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.
3. L'appalto si suddivide in due stralci così definiti: - stralcio n.1 comprendente le opere inerenti la copertura del corpo principale, la zona ingresso dell'unità ricettiva al piano terra, il piano secondo, vano scala e i terrazzi di copertura della stessa – stralcio n.2 comprendente le opere inerenti il piano primo dell'unità ricettiva e la scala a prova di fumo

Art 2 - Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto e suddiviso in due stralci funzionali ammonta a **EURO 890.224,94 (diconsi Euro ottocentonovantamila duecentoventiquattro/94).**
2. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto riguardanti lo stralcio funzionale n.1 ammonta a **EURO 654.725,90 (diconsi Euro seicentocinquantaquattromila settecentoventicinque/90),** suddivise in lavorazioni omogenee di cui all'articolo 45, comma 7, del regolamento generale, come dal seguente prospetto

A	Lavori a misura stralcio n.1		
A.1	Opere provvisoriale	€	39.475,70
A.2	Copertura principale – smontaggi e demolizioni	€	15.027,82
A.3	Copertura principale – isolamenti	€	44.253,76
A.4	Copertura principale – manto di copertura	€	110.173,79
A.5	Copertura principale – opere di lattoneria	€	16.705,32
A.6	Copertura principale – opere di finitura	€	12.402,70
A.7	Copertura principale – trasporti alla discarica	€	1.866,08
A.8	Copertura principale – opere strutturali	€	54.890,89
A.9	Attività ricettiva – stralcio 1 – opere provvisoriale	€	9.609,64
A.10	Attività ricettiva – stralcio 1 – smontaggi e demolizioni	€	24.264,70
A.11	Attività ricettiva – stralcio 1 – trasporti alla discarica	€	5.328,88
A.12	Attività ricettiva – stralcio 1 – assistenze agli impianti	€	6.000,00
A.13	Attività ricettiva – stralcio 1 – impianto ascensore	€	55.000,00
A.14	Attività ricettiva – stralcio 1 – costruzione tramezze e intonaci	€	51.267,10
A.15	Attività ricettiva – stralcio 1 – pavimenti rivestimenti e controsoffitti	€	26.588,03
A.16	Attività ricettiva – stralcio 1 – serramenti	€	41.934,91
A.17	Attività ricettiva – stralcio 1 – rasature e coloriture	€	18.887,19
A.18	Attività ricettiva – stralcio 1 – sanitari	€	5.137,95
A.19	Attività ricettiva – stralcio 1 – opere in ferro	€	1.457,06
A.20	Attività ricettiva – stralcio 1 – opere edili terrazzi in copertura	€	12.408,41

A.21	Attività ricettiva – stralcio 1 – opere strutturali	€	16.907,06
A.22	Attività ricettiva – stralcio 1 – impianto elettrico	€	28.921,42
A.23	Attività ricettiva – stralcio 1 – impianto meccanico	€	54.717,49
		€	
A	Totale lavori a misura stralcio n.1	€	653.225,90
B	Oneri per sicurezza stralcio n.1		
B.1	Costi diretti	€	6.205,37
B.2	Costi indiretti (ponteggi e simili)	€	35.722,93
B	Totale costi per sicurezza stralcio n.1	€	41.928,30
C	Opere in Economia stralcio n.1	€	1.500,00
D	Totale complessivo (A+C) stralcio n.1	€	654.725,90

3. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto riguardanti lo stralcio funzionale n.2 ammonta a **EURO 235.499,04 (diconsi Euro duecentotrentacinquemilaquattrocentonovantanove/04)**, suddivise in lavorazioni omogenee di cui all'articolo 45, comma 7, del regolamento generale, come dal seguente prospetto

A	Lavori a misura stralcio n.2		
A.1	Attività ricettiva – stralcio 2 – smontaggi e demolizioni	€	12.890,43
A.2	Attività ricettiva – stralcio 2 – trasporti alla discarica	€	1.614,42
A.3	Attività ricettiva – stralcio 2 – assistenze agli impianti	€	7.433,54
A.4	Attività ricettiva – stralcio 2 – costruzione tramezze e intonaci	€	40.698,09
A.5	Attività ricettiva – stralcio 2 – pavimenti rivestimenti e controsoffitti	€	22.923,22
A.6	Attività ricettiva – stralcio 2 – serramenti	€	50.125,03
A.7	Attività ricettiva – stralcio 2 – rasature e coloriture	€	16.702,12
A.8	Attività ricettiva – stralcio 2 – sanitari	€	5.137,95
A.9	Attività ricettiva – stralcio 2 – opere strutturali	€	3.868,13
A.10	Attività ricettiva – stralcio 2 – impianto elettrico	€	44.500,00
A.11	Attività ricettiva – stralcio 2 – impianto meccanico	€	23.606,11
A	Totale lavori a misura stralcio n.2	€	229.499,04
B	Oneri per sicurezza stralcio n.2		
B.1	Costi diretti	€	1.518,68
B	Totale costi per sicurezza stralcio n.2	€	1.518,68
C	Opere in Economia stralcio n.2	€	6.000,00
D	Totale complessivo (A+C) stralcio n.1	€	235.499,04

4. Si precisa che gli oneri di cui ai precedenti punti B sono stati determinati ai sensi dell'art. 4, dell'allegato XV, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 3 luglio 2003 n. 222 e sono già ricompresi nell'importo di cui ai precedenti punti A. Ai sensi della vigente normativa detti oneri non sono soggetti al ribasso offerto in sede di gara.
4. L'ammontare dei punti B.1 rappresenta la stima dei costi della sicurezza per apprestamenti ascritti alle cosiddette spese generali; Per quanto sopra, in sede di contabilizzazione, dallo stato di avanzamento lavori sarà detratta la percentuale di incidenza degli oneri di cui ai precedenti punti B, percentuale che sarà riconosciuta per intero; sulla differenza, e solo su questa, sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.
5. L'importo contrattuale sarà pari alla somma degli importi di cui ai punti A al netto del ribasso d'asta come sopra operante, e dei punti C.

Art 3 - Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

1. Il contratto è stipulato **"a misura"** ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del D.Lgs. 163/2006.

2. Le opere, oggetto dell'appalto, sono così descritte:

Stralcio funzionale n.1

a-Opere inerenti la copertura dell'edificio principale della Villa De Mari consistenti in:

- Opere provvisoriale necessarie ad eseguire le lavorazioni in sicurezza;
- Consolidamento della struttura lignea di sostegno della copertura (orditura principale, secondaria, tavolato);
- Messa in sicurezza della mensola di sostegno in materiale lapideo del terrazzino sul prospetto principale
- Demolizione e successivo rifacimento del manto di copertura in abbadini di ardesia e muretto d'attico;
- Opere di isolamento termico e impermeabilizzazione della copertura;
- Integrale sostituzione dei pluviali e delle gronde per lo smaltimento delle acque meteoriche.
- Opere di finitura inerenti il sottocornicione, il muretto d'attico e l'altorilievo in muratura sul prospetto principale

Più in generale sono comprese tutte le lavorazioni necessarie alla consegna dell'intero intervento di restauro come previsto dagli elaborati progettuali per l'edificio principale della villa De Mari.

b-Opere inerenti l'edificio lato nord da destinarsi ad attività ricettiva consistenti principalmente in:

- Opere provvisoriale necessarie ad eseguire le lavorazioni in sicurezza;
- Opere di demolizione e smontaggio
- Trasporti alla discarica
- Opere di assistenza agli impianti
- Opere impiantistiche di installazione impianto ascensore
- Opere edili di costruzione di tramezze e tamponamenti murari;

- Opere edili di intonacatura
- Posa in opera di pavimentazioni, rivestimenti e controsoffitti
- Opere di rasatura, coloritura
- Opere in ferro
- Opere strutturali fossa ascensore
- Opere di installazione impianto elettrico, meccanico
- Opere di fornitura e installazione serramenti interni ed esterni

Le lavorazioni sopra elencate sono riferite alla zona ingresso al piano terra, nel vano scala, nel piano secondo e sui due terrazzi piani in copertura dell'edificio lato nord

Per una più specifica descrizione delle lavorazioni oggetto d'appalto si fa riferimento alla documentazione elencata all'art.6 e nello specifico la relazione generale del progetto esecutivo

Stralcio funzionale n.2

a-Opere inerenti l'edificio lato nord da destinarsi ad attività ricettiva consistenti principalmente in:

- Opere di demolizione e smontaggio
- Trasporti alla discarica
- Opere di assistenza agli impianti
- Opere edili di costruzione di tramezze e tamponamenti murari;
- Opere edili di intonacatura
- Posa in opera di pavimentazioni, rivestimenti e controsoffitti
- Opere di rasatura, coloritura
- Opere in ferro
- Opere strutturali
- Opere di installazione impianto elettrico, meccanico
- Opere di fornitura e installazione serramenti interni ed esterni

Le lavorazioni sopra elencate sono riferite al piano primo dell'edificio lato nord e alla scala a prova di fumo.

Per una più specifica descrizione delle lavorazioni oggetto d'appalto si fa riferimento alla documentazione elencata all'art.6 e nello specifico la relazione generale del progetto esecutivo

Art 4 - Qualificazione

1. Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

- a) Categoria prevalente :
- **OG2 Euro 413.463,34 pari al 46,45%**

- b.1) Categorie diverse dalla prevalente, per le quali non è richiesta la qualificazione obbligatoria allegato "A" D.P.R. 207/2010, superiori al 10% dell'importo dei lavori o a 150.000 Euro, eseguibili direttamente dal concorrente qualificato per la sola categoria prevalente:
- **OS6 Euro 197.462,08 pari al 22,20%**
 - **OS7 Euro 127.554,5 pari al 14,30%**
- b.2) Categorie diverse dalla prevalente relative a opere generali, o specializzate a qualificazione obbligatoria ex allegato "A" D.P.R. 207/2010, e/o relative ad impianti, strutture ed opere speciali di cui all'art. 107, comma 2, D.P.R. 207/2010 di importo superiore ad uno dei limiti indicati all'articolo 108, comma 3, del DPR 207/2010 ovvero superiori al 10% dell'importo dei lavori o a 150.000 Euro, eseguibili direttamente dal concorrente solo se in possesso delle relative, adeguate qualificazioni, o scorporabili o subappaltabili:
-
- b.3) Categorie diverse dalla prevalente relative lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, di cui all'art. 107, comma 2, D.P.R. 207/2010, ognuna di importo superiore al 15% dell'importo complessivo dei lavori, eseguibili direttamente dal concorrente solo se in possesso delle relative, adeguate qualificazioni oppure per le quali è d'obbligo l'esecuzione in forma di A.T.I.:
- **OG11 Euro 151.745,02 pari al 17,05%**

Art 5 - Interpretazione del progetto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Art 6 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

Elaborati architettonici:

- **Elenco prezzi unitari**
- **Tav. 01-E-Ar – Tavola di stato attuale – Inquadramento urbanistico Scala Varie**
- **Tav. 02-E-Ar – Tavola di stato attuale – Planimetria delle coperture e sistemazioni esterne intero complesso Scala 1:200**
- **Tav. 03-E-Ar – Tavola di stato attuale – Copertura edificio principale Scala 1:100**
- **Tav. 04-E-Ar – Tavola di stato attuale – Sezioni copertura edificio principale Scala 1:100**
- **Tav. 05-E-Ar – Tavola di stato attuale – Prospetti edificio principale Scala 1:100**

- **Tav. 06-E-Ar – Tavola di rilievo - Planta piano terra struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 07-E-Ar – Tavola di rilievo - Planta piano primo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 08-E-Ar – Tavola di rilievo - Planta piano secondo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 09-E-Ar – Tavola di rilievo - Planta piano terzo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 10-E-Ar – Tavola di rilievo – Sezione DD struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 11-E-Ar – Tavola di rilievo - Sezioni EE FF GG struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 12-E-Ar – Tavola di stato attuale - Prospetti struttura ricettiva** Scala 1:100
- **Tav. 13-E-Ar – Tavola di progetto - funzioni interne dell'intero complesso** Sc 1:500
- **Tav. 14-E-Ar – Tavola di progetto - Copertura edificio principale** Scala 1:50
- **Tav. 15-E-Ar – Tavola di progetto - Sezioni copertura edificio principale** Scala varie
- **Tav. 16-E-Ar – Tavola di progetto – Prospetti corpo principale** Scala 1:100
- **Tav. 17-E-Ar – Tavola di progetto - Planta piano terra struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 18-E-Ar – Tavola di progetto - Planta piano primo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 19-E-Ar – Tavola di progetto - Planta piano secondo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 20-E-Ar – Tavola di progetto - Planta piano terzo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 21-E-Ar – Tavola di progetto – Sezione DD struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 22-E-Ar – Tavola di progetto - Sezioni EE FF GG struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 23-E-Ar – Tavola di progetto - Prospetti struttura ricettiva** Scala 1:100
- **Tav. 24-E-Ar – Tavola di progetto – Particolare blocco servizi** Scala 1:20
- **Tav. 25-E-Ar – Tavola di progetto – Abaco serramenti interni struttura ricettiva** Scala 1:25
- **Tav. 26-E-Ar – Tavola di progetto – Abaco serramenti esterni struttura ricettiva** Scala 1:25
- **Tav. 27-E-Ar – Tavola di progetto – Stratigrafie murarie struttura ricettiva** Scala 1/10
- **Tav. 28-E-Ar – Tavola di confronto - Sezioni copertura edificio principale** Scala 1:50
- **Tav. 29-E-Ar – Tavola di confronto - Planta Piano Terra struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 30-E-Ar – Tavola di confronto - Planta Piano Primo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 31-E-Ar – Tavola di confronto – Planta Piano Secondo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 32-D-Ar – Tavola di confronto - Planta Piano Terzo struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 33-E-Ar – Tavola di confronto – Sezioni DD struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 34-E-Ar – Tavola di confronto – Sezioni EE FF GG struttura ricettiva** Scala 1:50
- **Tav. 35-E-Ar – Tavola di confronto – Prospetti struttura ricettiva** Scala 1:50

Elaborati strutturali:

- **Relazione di calcolo esecutiva delle strutture dell'edificio principale**
- **Relazione sulle scelte progettuali esecutive della struttura dell'edificio principale**
- **Relazione di calcolo esecutiva delle strutture per le opere inerenti la struttura ricettiva**
- **Relazione sulle scelte progettuali esecutive per le opere inerenti la struttura ricettiva**
- **Elenco prezzi unitari**
- **Tav. 01-E-St– Planta copertura lignea - stato attuale** Scala 1/50
- **Tav. 02-E-St– Sezioni copertura lignea –stato attuale** Scala 1/50
- **Tav. 03-E-St– Planta copertura lignea - stato di progetto** Scala 1/50
- **Tav. 04-E-St– Sezioni copertura lignea –stato di progetto** Scala 1/50
- **Tav. 05-E-St–Tavola di inquadramento interventi strutturali** Scala 1/100
- **Tav. 06-E-St– Nuova fossa ascensore in c.a. - Carpenterie e orditure** Scala 1/50

- **Tav. 07-E-St- Nuova Incastellatura ascensore Scala 1/50**

Elaborati impiantistici

Impianti elettrici e speciali:

- **Relazione specialistica**
- **Allegati di calcolo esecutivi**
- **Piano di manutenzione dell'opera**
- **Elenco Prezzi unitari**
- Tav. 00-E-IE – **Legenda simboli e particolari costruttivi**
- Tav. 01-E-IE – **Schema a blocchi distribuzione principale**
- Tav. 02-E-IE – **Schema a blocchi impianto allarme antincendio**
- Tav. 03-E-IE – **Schema a blocchi impianto fonia/TD (predisposizione)**
- Tav. 04-E-IE – **Schema a blocchi impianto tv (predisposizione)**
- Tav. 05-E-IE – **Schema a blocchi impianto controllo accessi (predisposizione)**
- Tav. 06-E-IE – **Schemi quadri elettrici – Impianti elettrici e speciali**
- Tav. 10-E-IE – **Planimetria Piano terra – Impianti elettrici e speciali** Scala 1:50
- Tav. 11-E-IE – **Planimetria Piano Primo – Impianti elettrici e speciali** Scala 1:50
- Tav. 12-E-IE – **Planimetria Piano Secondo – Impianti elettrici e speciali** Scala 1:50
- Tav. 13-E-IE – **Planimetria Piano Terzo – Impianti elettrici e speciali** Scala 1:50

Impianti meccanici:

- **Relazione specialistica**
- **Allegati di calcolo esecutivi**
- **Relazione tecnica art.28 legge 10/91 DPR 59/09**
- **Elenco prezzi unitari**
- **Piano di manutenzione dell'opera**
- Tav. 01-E-IM – **Schema funzionale colonne montanti impianto idrico**
- Tav. 02-E-IM – **Schema funzionale colonne montanti impianto di riscaldamento**
- Tav. 03-E-IM – **Schema funzionale centrale termica e sottocentrale termica + solare**
- Tav. 04-E-IM – **Schema funzionale scarichi**
- Tav. 05-E-IM – **Schema funzionale estrazione WC ciechi**
- Tav. 06-E-IM – **Planimetria Piano Terra – Impianto di riscaldamento** Scala 1:100
- Tav. 07-E-IM – **Planimetria Piano Primo – Impianto di riscaldamento** Scala 1:100
- Tav. 08-E-IM – **Planimetria Piano Secondo – Impianto di riscaldamento** Scala 1:100
- Tav. 09-E-IM – **Planimetria Piano Terzo – Centrale termica e impianto gas** Scala 1:100
- Tav. 10-E-IM – **Impianto scarichi acque nere** Scala 1:100
- Tav. 11-E-IM – **Impianto idrico** Scala 1:100
- Tav. 12-E-IM – **Impianto di estrazione WC** Scala 1:100

Documenti

- **Relazione generale del progetto esecutivo**
- **Piano di manutenzione dell'opera, opere architettoniche e strutturali**
- **Cronoprogramma dei lavori**

- a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 (per quanto non in contrasto con il DPR 207/2010;
 - b) il presente capitolato speciale d'appalto;
 - c) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:
 - d) l'allegato elenco dei prezzi unitari
 - e) il piano di sicurezza redatto in conformità alla vigente normativa;
 - f) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 877 del 4 giugno 1998.
2. Non fanno parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
 - il computo metrico e il computo metrico estimativo;
 3. I documenti di cui ai precedenti punti non si allegano avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Art 7 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appalto di cui trattasi, risulta suddiviso in due stralci funzionali:
 - il primo dell'importo di Euro **654.725,90** di cui Euro **41.928,30** per oneri per la sicurezza già predeterminati e non soggetti a ribasso ed euro 1.500,00 per opere in economia non soggette a ribasso ed il secondo dell'importo di Euro **235.499,04** di cui Euro **1.518,68** per oneri per la sicurezza già predeterminati e non soggetti a ribasso ed euro 6.000,00 per opere in economia non soggette a ribasso.

'L'esecuzione dei lavori afferenti il secondo stralcio è condizionata all'ottenimento del relativo finanziamento pari ad Euro. 235.499,04 oltre iva entro il termine di mesi nove dalla consegna dei lavori del primo stralcio.

In caso di mancato finanziamento entro il suddetto termine il contratto, previa ultimazione e collaudo dei lavori inerenti il primo stralcio, si intenderà consensualmente risolto senza che l'aggiudicatario abbia diritto a qualsiasi forma di indennizzo o risarcimento danni per la mancata esecuzione dei lavori relativi al suddetto secondo stralcio.'
3. Esperita la gara, l'Amministrazione appaltante provvederà all'aggiudicazione dell'appalto e, previa sottoscrizione del verbale di cui all'articolo 106, comma 3, del D.P.R. 207/2010, alla stipula del contratto.

Art 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori

1. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 337 della L. n. 2248/1865, restando così inteso che

L'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto; il direttore dei lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

2. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti dall'art. 131 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.
3. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile nonché quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento in ordine alla normativa vigente ed agli obblighi di cui al presente capitolato speciale;
4. Prima della consegna dei lavori, la Direzione Lavori trasmetterà all'appaltatore i documenti contabili affinché lo stesso provveda, a propria cura e spese, alla relativa bollatura presso gli uffici del registro ai sensi dell'art. 2215 del codice civile.

Art 9 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
 - C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

- D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- E) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora l'appaltatore non abbia ottemperato quanto sopra entro dieci giorni dalla richiesta scritta della Direzione Lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo schema di contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Art 10 - Valutazione dei lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi allegato.

Art 11 - Valutazione dei lavori in economia

- 1 Per i lavori in economia verranno liquidati secondo il disposto dell'art. 179 del D.P.R. 207/2010 e quindi inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi . Per la mano d'opera verranno applicati i costi desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, per gli operai metalmeccanici, dalla tabella periodica dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per gli operai florovivaisti, dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all' art. 18 comma 1 lett.d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per

l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

3. Gli eventuali materiali e/o mezzi impiegati, qualora non presenti nell'elenco prezzi contrattuale, verranno pagati con i prezzi di cui al vigente Prezzario Regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria 2011 al lordo del ribasso offerto in sede di gara
4. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazioni.

Art 12 - Norme di Sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
4. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, e se necessario il Piano Generale di Sicurezza, nonché il fascicolo informativo.
5. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo Decreto Legislativo; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
6. In conformità al 5° comma dell'art. 100 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e al Piano di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
7. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, ai sensi del citato articolo 131 del decreto legislativo 163/2006, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano,

complementare di dettaglio al piano di sicurezza di cui al primo comma del presente articolo, farà parte integrante del contratto di appalto.

8. Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, possono presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
13. E' obbligo dell'impresa esecutrice presentare all'atto consegna formale dei lavori una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

Art 13 - Subappalto

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di seguito specificate:
 - A) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
 - B) fermo restando il divieto di cui alla seguente lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, alle condizioni di cui al presente articolo;
 - C) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 72 del Regolamento Generale, qualora tali lavorazioni siano ciascuna superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
 - D) i lavori appartenenti a categorie generali nonché quelli indicati all'art. 72 del Regolamento Generale, nonché quelli a qualificazione obbligatoria secondo l'allegato

“A” del D.P.R. 34/2000, indicati nel bando di gara come parti di intervento da realizzare, qualora il concorrente non possenga i requisiti per la loro realizzazione, possono essere assunti in associazione temporanea di imprese di tipo verticale o debbono essere subappaltati ad impresa qualificata;

E) i lavori per la cui esecuzione è necessaria una specifica qualificazione a norma di legge, debbono essere obbligatoriamente subappaltati qualora l'appaltatore non abbia i requisiti per la loro esecuzione.

2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

A) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

B) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.

C) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

D) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 150.000, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998 ; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni, ovvero 15 giorni per subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a € 100.000,00 , dal ricevimento della richiesta tranne; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - A) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
 - B) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - C) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - D) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate all'art. 170 del D.P.R. 207/2010; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Art 14 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81,

provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art 15 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
2. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
3. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - A) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - B) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

4. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 5 del citato articolo 132 del D.lgs. 163/2006, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.
5. Il Comune di Genova potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga, anche a seguito degli accessi ispettivi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera.
6. Dal momento in cui troverà applicazione il protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, che sarà sottoscritto tra la Prefettura di Genova – Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, e sarà operativo il sistema informatico appositamente approntato per le comunicazioni, correrà l'obbligo della trasmissione, da parte del responsabile di cantiere, appositamente nominato dell'Appaltatore, con cadenza settimanale e secondo un'apposita procedura informatica, al Comune e alla Prefettura – UTG di Genova, entro le ore 18,00 del venerdì precedente, ogni utile e dettagliata indicazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta, di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere, dei dipendenti che vi saranno impegnati, nonché delle persone autorizzate all'accesso per un altro motivo. Il Responsabile di cantiere ha l'obbligo di comunicare, senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18,00 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati. I suddetti dati saranno oggetto di accertamenti e verifiche da parte del Gruppo interforze.

Art 16 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
 2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:
 - alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
 - alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
 - a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore

interessanti il cantiere in oggetto;

- alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori.
- ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito.
- ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi.
- alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale;
- alle opere provvisionali ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
- ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisionali e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere.
- curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che avessero ad insorgere. Dovrà altresì curare l'esaurimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da esse raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisionali per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere

- alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori.
- all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinato dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti.
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- alla fornitura delle negative e di due copie fotografiche, nel formato 13x18, di ciascuna di esse, delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici;
- al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
- ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità delle Leggi 1.3.68 n. 186 (norme C.E.I.), n. 17/2007 e Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37;
- a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
- al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;

- ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi.
- al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia.
- alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli.
- alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- alla fornitura e posa in opera di una recinzione di cantiere costituita da pannelli modulari in griglia metallica zincata (dimensioni indicative m.3,50 x m.2,00 h. circa) ai quali verranno applicati alternativamente teli plastificati, facenti parte di un sistema grafico coordinato ed omogeneo che accompagni la comunicazione dei progetti. Per questioni di "pubblica sicurezza", in ambito del Centro Storico e zone assimilabili, sarà sempre necessaria la più ampia visibilità dall'esterno sulla zona del cantiere, per cui detti pannelli dovranno essere, in tutto o in parte, trasparenti (almeno il 25% della superficie). In ogni caso nelle aree di cantiere tutte le condizioni di sicurezza (circolazione – visibilità – illuminazione – rumore - inquinamento da polveri-ecc.) dovranno essere sempre garantite, sia di giorno che di notte, in qualunque situazione meteorologica;). Le recizioni dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di legge in materia ed in particolare al nuovo codice della strada (d.lgs. n° 285/92) ed al suo regolamento di attuazione(d.p.r. 495/92), nonché al nuovo regolamento di polizia urbana ed al regolamento edilizio;

- alla protezione dalla percolazione di acqua piovana all'interno dell'edificio durante le operazioni da eseguirsi sulle coperture per impedire infiltrazioni e/o allagamenti ai locali sottostanti ed evitare danneggiamenti agli affreschi dei saloni;